



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 - 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

e-mail: info@atobergamo.it - info@pec.atobergamo.it - http://www.atobergamo.it/

ALLEGATO B

(scarico acque reflue in fognatura)

Oggetto: Art. 208 del D.L.vo 3 aprile 2006 n° 152 s.m.i., - L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 s.m.i. - R. R. 3 e 4 del 24 marzo 2006. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima e seconda pioggia all'impresa individuale CRIPPA MARCELLO via Olimpia n. 27-29, in comune di Almè (BG).

Premesso che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della L. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

Dato atto che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'ambito con delibera n. 1 del 27.01.2015, ha confermato all'ing. Norma Polini l'incarico di Direttore dell'Ufficio a decorrere dal 27/01/2015 e fino al 30/06/2019, pari alla durata del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 dello statuto vigente dell'Azienda Speciale, Ufficio d'ambito Provincia di Bergamo;
- l'Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, come individuato nella Parte III, Titolo IV, Capo II del D.L.vo 152/2006 s.m.i. e della L. R. 26/2003, e per effetto della Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 30/06/2010, con la quale è stato approvato il "Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi della provincia di Bergamo";

Preso atto che in data 06/03/2015, è pervenuta alla Provincia di Bergamo - Servizio Rifiuti l'istanza di rinnovo, dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/2006 s.m.i., dall'impresa individuale CRIPPA MARCELLO, con insediamento in via Olimpia n. 27/29, in comune di Almè (BG);

Dato atto che:

- l'istanza prevede la richiesta di rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/2006 s.m.i., in quanto l'insediamento in oggetto è assoggettato, ai sensi della normativa vigente, all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152;
- in data 15/03/2012 prot. n. 968 è stata rilasciata dallo scrivente Ufficio, l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo 152/2006;

- ai sensi dell'art. 124 comma 8, del D.L.vo 152/2006, l'autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio (15.03.2012), e un anno prima della scadenza (15.03.2015), deve essere chiesto il rinnovo;

Rilevato che nell'insediamento si svolge l'attività di stoccaggio, smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non (costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi) in un insediamento ubicato in via Olimpia 27/29 in Comune di Alme (BG), autorizzato con D.D. n. 1232 del 30/4/2007 e successivamente modificato con D.D. n. 3419 del 06/12/2012 rilasciate dalla Provincia di Bergamo;

Dato atto che l'attività descritta è l'attività è assoggettabile per lo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. b), del r. r. n. 4/2006;

Richiamato l'art. 7 del r. r. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D.L.vo 152/2006 e s.m.i.;

Vista la dichiarazione del titolare dell'impresa con la quale afferma che nulla è cambiato rispetto a quanto già autorizzato e oggetto di nulla osta, sia per quanto concerne la parte inerente i rifiuti, sia per quanto riguarda gli scarichi idrici, ed in particolare dichiara che le caratteristiche tecniche degli scarichi e dell'insediamento in oggetto sono quelle riportate nell'allegato tecnico e negli altri elaborati allegati all'istanza. Inoltre con nota del 26/03/2013, il titolare dell'impresa comunica che i lavori di adeguamento delle reti aziendali in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, sono stati eseguiti; trasmette inoltre la comunicazione di fine lavori ed il collaudo tecnico relativo all'esecuzione dei lavori;

Acquisito ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), l. r. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole del soggetto Gestore del servizio idrico integrato, al ns. prot. n. 1235 del 13/04/2015;

Dato atto che il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue è così rappresentato:

- l'insediamento si sviluppa su una superficie complessiva di 3.067 m² di cui 1.272 m² coperti, e 1.795 m² scoperti impermeabili;
- le acque di prima e seconda pioggia sono accumulate in una vasca di laminazione di 50 mc. Le acque accumulate nella vasca sono inviate ad un desoleatore con filtro a coalescenza mediante il gruppo di pompaggio costituito da n. 2 elettropompe (1 + 1 di riserva). Lo scarico in fognatura avviene con una Qmax di 1,8 l/sec, su questa linea prima della confluenza con altre linee, è presente un pozzetto di controllo e prelievo campione (PPF);
- assunto che non è tecnicamente possibile lo smaltimento in loco delle acque meteoriche delle coperture (1.272 m²), a causa del terreno poco impermeabile, è stato ammesso lo scarico in fognatura, previa laminazione, con accumulo in una vasca di laminazione di 35 mc, e sollevamento alla fognatura comunale con Qmax di 1,3 l/s. È presente un pozzetto di controllo e prelievo campione, prima della confluenza con altre linee;

Considerato che l'attività dello stabilimento genera uno scarico finale, formato da scarichi parziali, con conferimento del refluo attraverso l'allaccio in pubblica fognatura su via Olimpia, nel comune di Almè (BG);

Rilevata la conclusione positiva dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;

Dato atto che:

- la circolare regionale n. 19 del 05.08.2013 in materia ambientale dispone, che sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'AUA, il procedimento unico di cui all'articolo 208 del D.L.vo

152/2006, concernente l'autorizzazione per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- l'art. 208 comma 6 del D.L.vo 152/2006, in caso di valutazione positiva del progetto la Provincia approva il progetto e autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto, l'autorizzazione sostituisce visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali, comunali;

Visti:

- il D.L.vo 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 13 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. del 29 marzo 2006, n. 2244, con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 55, comma 19 della l. r. 12 dicembre 2003, n. 26 il Programma di Tutela e uso delle acque (PTUA);
- la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. Del r. r. n. 4/2006;
- il Regolamento per la disciplina del Servizio di fognatura e depurazione nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 18/06/2008, e s.m.i.;
- la d.g.r. 20 gennaio 2010 n. 11045 linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Autorità d'ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della l. r. 26/2003 s.m. i.;
- il Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo approvato dall'Assemblea d'Ambito nella conferenza del 30.06.2010;
- la d. d. g. 1 febbraio 2011 n. 797, approvazione delle modalità tecnico operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010 n. 11045;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r. r. 24 marzo 2006, n. 4. "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

- la circolare regionale del 05.08.2013 n. 19 "Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale AUA";

Richiamato l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

SI DISPONE

1. che lo scarico finale in pubblica fognatura su via Olimpia, di acque di prima e seconda pioggia e lavaggio aree esterne, proveniente dall'insediamento CRIPPA MARCELLO, in via Olimpia n. 27-29, nel comune di Almè (BG), dovrà rispettare i valori limite di emissione contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., colonna Scarico in rete fognaria;
2. che i valori limite di emissione contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., colonna Scarico in rete fognaria, saranno verificati dall'Autorità competente nel pozzetto di campionamento indicato nella Tav. AQ100 di gennaio 2012, con l'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:
 - a) lo scarico delle acque meteoriche dei pluviali, dovranno essere scaricate con Qmax di 1,3 l/s;
 - b) le due pompe presenti in ogni stazione di sollevamento dovranno funzionare in modo alternato, la seconda pompa deve attivarsi solo in caso di disfunzione della prima;
 - c) la rete che raccoglie le acque di dilavamento dei piazzali deve essere dotata di adeguati dispositivi di intercettazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali. Se nelle griglie dovesse affluire uno sversamento anomalo, l'operatore deve poter chiudere immediatamente il collegamento delle canaline/caditoie alla rete fognaria e avviare il liquido raccolto ad idoneo smaltimento;
 - d) è preferibile che la pulizia della superficie scolante venga fatta a secco;
 - e) tutti i manufatti per la raccolta, il pretrattamento e lo scarico delle acque reflue e meteoriche devono essere adeguatamente dimensionati e periodicamente sottoposti a pulizia e manutenzione, con asportazione dei residui come rifiuto speciale;
 - f) Uniacque S.p.A. ha la facoltà di prescrivere l'installazione di adeguati strumenti per la misura e la registrazione delle caratteristiche chimico - fisiche dello scarico, mediante l'utilizzo di campionatori automatici per il prelievo. Tali strumenti, rispondenti alle caratteristiche tecniche stabilite dalla Società, dovranno essere installati e mantenuti a cura e spese dell'utente. Gli strumenti dovranno essere sigillabili ed accessibili da parte del personale di Uniacque S.p.A. L'utente è responsabile del regolare funzionamento degli strumenti ed è tenuto a segnalare tempestivamente, per iscritto anche a mezzo fax, ogni anomalia che dovesse comprometterne il buon funzionamento;
 - g) la società dovrà adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento, sia pure temporaneo, dell'inquinamento;
 - h) la società dovrà comunicare al Gestore, qualsiasi modifica o variante da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione, alle condotte di scarico ovvero qualsiasi difetto o guasto delle condotte stesse fino al punto di recapito;
 - i) il titolare dell'autorizzazione è tenuto al pagamento ad Uniacque di una tariffa per il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali e di prima pioggia, calcolata sulla base della denuncia annuale presentata al Gestore da parte del titolare stesso entro il 31 gennaio successivo;
 - j) di dare atto che lo scarico delle acque reflue è compatibile con le caratteristiche della rete fognaria e dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane di Valbrembo;

4. ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.L.vo 152/2006 s.m.i., il provvedimento rilasciato dalla Provincia di Bergamo, sostituisce ad ogni effetto l'autorizzazione vigente allo scarico in foggiatura n. 968 del 15/03/2012, rilasciata ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo 152/2006;
5. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., impartiti dalla Regione Lombardia nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
6. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
7. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte della autorità competente;
8. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
9. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D.L.vo 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
10. ritenuto che la Provincia di Bergamo debba esercitare, ai sensi dell'art. 208 comma 13 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., le norme sanzionatorie previste dal titolo IV della parte quarta del decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e in caso di violazione delle disposizioni legislative e dei regolamenti vigenti si proceda, secondo la gravità dell'infrazione, previa diffida:
 - ◆ alla sospensione dell'autorizzazione;
 - ◆ alla revoca dell'autorizzazione;
11. di dare atto che ai sensi dell'art. 124 comma 12, D.L.vo 152/06 e s.m.i., qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente ai sensi del Regolamento, deve essere richiesta una nuova autorizzazione;
12. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della presente autorizzazione, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale, dovrà inoltre essere comunicato all'Ufficio d'Ambito qualsiasi cambiamento relativo al legale rappresentante;
13. di dare atto che, qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore;
14. di dare atto che ai sensi dell'art. 129 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
15. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.